

rappresentanti locali per il prossimo quinquennio ed a designare i delegati al Congresso nazionale che dovrà eleggere gli organi centrali nazionali dell'ANMIC cui affidare la politica associativa futura. Nel mese di luglio si sono organizzati i congressi provinciali delle Sedi ANMIC di : Napoli, Benevento e Verona.

Nel mese di settembre 2010 si sono organizzati i congressi provinciali delle Sede ANMIC di : Reggio Calabria, Crotona, Latina, Alessandria, Vibo Valentia, Biella e Gorizia.

Nel mese di ottobre 2010 si sono tenuti i Congressi provinciali delle sedi ANMIC di: Matera, Bergamo, Piacenza, Caserta, Novara, Genova, Bari e Ferrara.

Nel mese di novembre 2010 si sono tenuti i congressi provinciali delle sedi ANMIC: di Forlì, Reggio Emilia, Bologna, Trento, Messina, Ragusa, Enna, Asti, Potenza, Siracusa, Lodi, Massa Carrara e Venezia.

Nel mese di dicembre 2010 sono stati organizzati i congressi provinciali delle sedi ANMIC di: Agrigento, Macerata, Torino, Milano, Grosseto, Trapani, Catanzaro, e Cosenza. L'organizzazione dei congressi provinciali non ha, però, rallentato l'azione dell'ANMIC sempre impegnata, anche attraverso le proprie Sedi territoriali, in iniziative quali la difesa dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, la tutela del collocamento al lavoro, l'innalzamento delle pensioni di invalidità e la richiesta di politiche più efficaci ed attente per i non autosufficienti.

**Tutela dei disabili e promozione sociale** - Nel mese di luglio, unitamente alle altre Associazioni storiche riunite nella FAND, e le Associazioni facenti parte della FISH hanno organizzato una grande manifestazione nazionale davanti a Monte Citorio per protestare contro la manovra finanziaria presentata al Parlamento da parte del Governo contenente misure discriminatorie che riguardano gli invalidi civili e le loro famiglie. E' stato contestato, principalmente, l'art. 10 che è formulato non per combattere i falsi invalidi ma per punire i veri invalidi. La manifestazione ha visto pervenire a Roma invalidi provenienti da tutto il Paese che dato l'alto numero, hanno letteralmente invaso l'intera piazza Montecitorio comprese le vie adiacenti. Erano presenti oltre alle Associazioni riunite, politici di spicco di ambedue gli schieramenti, sindacati e rappresentanti di alte sigle interessate al mondo della disabilità. Di fronte a questa grande manifestazione unitaria di tutti gli invalidi italiani, il Governo è stato costretto a ritirare l'art. 10 oggetto delle contestazioni.

Presso il Centro provinciale per il sociale di Catanzaro, a cura della Sede ANMIC locale, è stato avviato l'ufficio di pubblica tutela quale risposta concreta alle reali esigenze dei più deboli con compito di supporto per i soggetti pubblici e privati ai quali è conferito dall'Autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore, curatore ed amministratore di sostegno.

Si è svolto, sotto l'egida della Sede ANMIC di Pisa, un convegno di tutti i medici di categoria della Toscana per discutere dei cambiamenti sull'accertamento della invalidità civile con attribuzione all'INPS della gestione del sistema.

E' stato aperto, a cura della Presidenza della Sede ANMIC di Udine, uno sportello di aiuto psicologico e sociale gratuito nato per dare aiuto e supporto agli iscritti all'ANMIC che ne avranno bisogno. Questo servizio dal mese di maggio è aperto a tutti.

Per prima in Italia l'Agenzia delle Entrate di Vercelli, su richiesta anche della Sede provinciale, ha aperto uno sportello dedicato alle persone diversamente abili.

Nel mese di novembre 2010, con d.m. del Ministro del Welfare Maurizio Sacconi, è stato costituito l'"Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità". L'ANMIC e la FAND sono stati designati componenti dell'Assemblea dell'Osservatorio. Il Presidente ANMIC e FAND è stato nominato membro del Comitato tecnico-scientifico.

Alla realizzazione di sinergie con altre associazioni (Fibrosi Cistica) o federazioni come la FAND (Federazione Associazione Nazionale Disabili), di cui l'ANMIC fa parte e ricopre il ruolo di Presidenza Nazionale, al fine di riportare alle Autorità competente le necessità degli associati che vanno dal lavoro, alla scuola, allo sport etc.

**Iniziativa per facilitare la mobilità dei disabili** - La "FAND" (Federazione tra le Associazioni nazionali della disabilità) di Brescia, cui l'ANMIC fa parte, ha stipulato con Brescia Trasporti un accordo che stabilisce di riconoscere uno sconto del 10% sull'abbonamento per l'uso degli autobus locali.

L'ENEL "Cuore Onlus" ha elargito un contributo economico alla sede ANMIC di Bari con la quale, la citata sede provinciale, ha provveduto ad acquistare un automezzo dotato di pedana elevatrice per il trasporto gratuito degli invalidi civili locali.

Una sensibile vittoria ottenuta dalla sede ANMIC di Perugia che ha ottenuto dal Comune una delibera che consente agli invalidi civili, non deambulanti, di sostare gratuitamente anche nelle aree a pagamento, qualora gli spazi a loro assegnati fossero occupati.

Su iniziativa del Presidente provinciale ANMIC di Benevento, il quale ricopre anche la carica di Presidente provinciale della FAND, è stato siglato un accordo con il consiglio comunale di un regolamento sulla sosta dei disabili, con lo scopo di rendere la città di Benevento più vivibile anche per i più deboli. Il Presidente della sede provinciale ANMIC di Firenze ha ottenuto l'accoglimento del ricorso presentato al TAR contro l'ordinanza comunale di pedonalizzazione di Piazza Duomo e vie centrali. Pertanto i disabili civili non deambulanti, forniti di regolare contrassegno, potranno circolare nelle aree del centro e potranno usufruire di posti di parcheggio riservati.

Su interessamento della Presidenza della Sede ANMIC di Novara, la Fondazione BPN si è resa disponibile a contribuire all'acquisto di un pulmino da adibire al trasporto gratuito dei disabili locali che hanno necessità di recarsi nei luoghi di cura per visite mediche o cicli di cura.

**Informazione** - L'Associazione anche nel 2010 ha pubblicato il periodico intitolato "TN Tempi Nuovi" distribuito gratuitamente agli associati, ed ha inoltre continuato a distribuire il libro "L'invalidità Civile nella vigente legislazione" dove il lettore può trovare tutte le norme di interesse per la tematica dell'invalidità. Relativamente alle attività di informazione organizzate localmente si segnalano i seguenti momenti:

- In Abruzzo a Sambuceto è stato organizzato un corso formativo cui hanno preso parte personale volontario e dipendenti dell'ANMIC abruzzese e funzionari regionali dell'INPS per affrontare il tema "Legge 102/09 – nuovo processo dell'invalidità civile".

- Per ottenere una maggiore e più capillare presenza dell'ANMIC sul territorio, la Sede provinciale ANMIC di Roma ha stipulato un protocollo d'intesa con alcuni Municipi della città che prevede la presenza di un funzionario ANMIC presso uno sportello informativo URP in alcuni giorni del mese.

- L'ANMIC provinciale di Perugia ha partecipato ad una tavola rotonda sul tema "Volontariato in ospedale", organizzato dal "Comitato per la vita Daniela Chianelli- ONLUS", che si interessa delle malattie oncologiche.

- Congiuntamente alla AMAR-Onlus, associazione delle malattie rare autoimmuni, la Sede Provinciale di Forlì-Cesena ha organizzato il "Terzo Convegno Pubblico malattie rare ed autoimmunità- Aspetti clinici ed organizzativi". Al Convegno erano presenti oltre al Presidente provinciale della Sede, i rappresentanti della AMAR e medici.

#### Sensibilizzazione sul tema della disabilità

Presso i saloni della Banca Popolare di Piacenza si è svolta una manifestazione, organizzata dalla sede ANMIC piacentina, per la consegna della borsa di studio ANMIC per l'anno scolastico 2009/2010. Alla cerimonia erano presenti giornalisti e televisioni sia di Piacenza che di Parma e Cremona che hanno dato ampio rilievo alla giornata. Agli allievi che hanno presentato i migliori lavori sono stati consegnati libretti di risparmio della Banca Popolare di Piacenza accompagnati da diploma, su pergamena, predisposto dall'ANMIC di Piacenza.

A Grumello del Monte(BG) si è tenuto un convegno, organizzato dalla FAND locale, dal titolo "Ci siamo anche noi", allo scopo di fare il punto su alcune problematiche riguardanti il mondo della disabilità che sono ancora in attesa di una definitiva risoluzione. Al convegno, oltre al Presidente nazionale ANMIC che riveste anche la carica di Presidente nazionale FAND, hanno partecipato anche rappresentanti delle altre associazioni storiche facenti parte della federazione e rappresentanti delle Sedi provinciali ANMIC della Lombardia.

#### Promozione dello Sport per disabili

L'ANMIC di Lodi ha presentato un progetto ad una fondazione bancaria per ampliare ed integrare lo sport per i disabili anche nella scuola. Il Presidente provinciale ANMIC di Lodi evidenzia che la provincia ha prodotto diversi atleti disabili che hanno ottenuto varie medaglie "Special Olympic games" di Shanghai.

#### Contributi erogati dall'ANMIC ad altre Associazioni o Istituzioni

L'ANMIC ha concesso dei contributi ad altre associazioni ed istituti le cui attività anche indirettamente sono in simbiosi con quelle della nostra associazione. Evidenziamo:

- il contributo alla "European Cystic Fibrosis Society" finalizzato alle attività di ricerca scientifica sulla malattia della fibrosi cistica. Con il contributo dell'ANMIC è stato finanziato il Registro Europeo di patologia per la fibrosi cistica, per definire gli standard di cura di qualità della malattia ed avviare una collaborazione con la Lega Italiana di Fibrosi Cistica.
- Il contributo all "Istituto Oncologico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori" (IRST) , per la realizzazione di due progetti di ricerca dal titolo "*Carcinoma alla mammella maschile*" e "*DNA circolante come marcatore nella fibrosi polmonare idiopatica*."
- Il contributo alla "COMLAS" per l'organizzazione del IX Congresso Nazionale dei medici legali.
- Il contributo per l'acquisto di macchinari per la produzione di protesi per Haiti, colpita dal terremoto. In tal modo la produzione verrà avviata direttamente in loco senza dipendere dalle esportazioni anche costose di tali protesi con ricadute positive anche sull'occupazione.

**d) Conto Consuntivo 2008:** il Comitato centrale, nella riunione del 21 aprile 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

**e) Conto Consuntivo 2009:** il Comitato centrale, nella riunione del 22 aprile 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

**f)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 670.654,96; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 971.180,93 ; spese per altre voci residuali pari a euro 611.941,00.

**g)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 635.733,56; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 879.003,00 ; spese per altre voci residuali pari a euro 648.734,06.

**h) Bilancio Preventivo 2008:** il Comitato centrale, nella riunione del 24 ottobre 2007, ha approvato il bilancio di previsione 2008.

**i) Bilancio Preventivo 2009:** il Comitato centrale, nella riunione del 28 ottobre 2008, ha approvato il bilancio di previsione 2009.

**j) Bilancio Preventivo 2010:** il Comitato centrale, nella riunione del 29 ottobre 2009, ha approvato il bilancio di previsione 2010.

**14. ANMIL - Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi del Lavoro****a) Anno 2009: contributo assegnato ed erogato pari a euro 516.000,00.****b) Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 516.000,00.****c) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 – 2010****Attività 2009****Attività rivendicativa**

Nel corso del 2009, a causa della crisi economica che ha avuto origine nel 2008, l'Associazione si è posta come obiettivo di medio periodo quello di mettere a punto un'ulteriore proposta per un nuovo Testo unico, in modo da poter riflettere sui mutamenti degli scenari generali e sociali e sulle riforme generali del welfare nel frattempo consolidate.

Così a partire dal 2009 l'azione rivendicativa e la politica associativa hanno avuto come obiettivo:

- non sprecare, all'interno, risorse economiche, organizzative e professionali, evitando di disperdere energie su una molteplicità di obiettivi diversi fra loro;
  - valorizzare, all'interno, quanto finora costruito sul piano organizzativo, migliorando l'efficienza operativa degli strumenti e delle professionalità – di organi e personale – di cui già oggi si dispone;
  - per i servizi esterni, aggredire – con forme di solidarietà attiva - le fonti di lievitazione dei costi generali che soci ed invalidi del lavoro devono sostenere - come persone e cittadini - per fronteggiare esigenze ed emergenze di vita;
  - polarizzare le battaglie per la tutela della specificità degli invalidi del lavoro su sanità e riabilitazione; in modo che essi possano usufruirne in modo “privilegiato” e comunque gratuitamente od a costi congrui a carico dell'assicurazione pubblica;
  - condurre una battaglia serrata per un impegno coerente con il Libro Verde; per quanto riguarda la qualità degli interventi terapeutici e rieducativi, funzionali al tempestivo e pieno reinserimento dell'infortunato nel mondo del lavoro, che sia rimasto invalido o meno;
  - pretendere che si concentri l'attenzione sulla prevenzione, sull'informazione e formazione diffusa, mirata a persone ed aziende;
  - superare il divieto di cumulo fra pensione e rendita che, di là dall'impatto pratico sulla categoria – sul quale ci si riserva di attivare un serrato approfondimento con INAIL – costituisce sul piano dei principi una grave e inammissibile lesione della specificità indennitaria della rendita a fronte di prestazioni previdenziali comunque costruite da tutti i lavoratori con la propria attività e contribuzione;
  - candidarsi a gestire la continuità di tutela nell'ambito assicurativo e, fuori da questo, nella proiezione esterna sui servizi del territorio prendendo in carico il lavoratore e la sua famiglia ed accompagnandoli dal momento dell'infortunio;
  - rivendicare la partecipazione delle strutture ANMIL alla progettazione, sperimentazione e gestione prototipale di strumenti anche innovativi che garantiscano la realizzazione degli anzidetti obiettivi.
- Nei primi mesi dell'anno 2009 si è riunito il “Gruppo di lavoro per le rivendicazioni” ed ha esaminato le questioni legate all'attività rivendicativa condotta dall'Associazione ed ha confermato le priorità e le urgenze, quali:
- la definitiva abolizione del divieto di cumulo, problema molto sentito dalla categoria e dai nostri soci al di là delle dimensioni del fenomeno che in una lettura corretta delle norme (il divieto scatta solo nel caso che ci sia perfetta ed esclusiva coincidenza fra le patologie) appare affatto residuale;
  - il recupero nell'ambito del sistema generale dell'adeguamento Istat del valore punto del danno biologico, oggetto da otto anni di una sorta di “guerriglia” interpretativa, concesso - ma non erogato - fuori sistema con una formula astrusa da sostituire con una banale riconduzione nel novero di tutte le prestazioni sociali anno per anno adeguate;
  - revisione delle tabelle di valutazione del danno biologico;

- necessità di una riflessione sull'inadeguatezza della normativa in tema di assistenza personale continuativa, carenza che è legata alla estrema rigidità del meccanismo di concessione che non consente di modulare l'intervento rispetto alle diversificate esigenze, valorizzabili invece con un più duttile meccanismo, nell'alveo - comunque - della gestione assicurativa;
- rivitalizzare la speciale gestione grandi invalidi, estendendola a determinate condizioni di inabilità e dando senso compiuto alla "presa in carico" dell'infortunato di cui tanto si parla ma che finisce per essere tradotta in erogazione di somme su basi rigidamente meccaniche;
- le cure mediche e rieducative per gli infortunati sempre più "sospinte" - nel quotidiano - nel mondo dei LEA (livelli di assistenza) negando così quel diritto a tutte le cure necessarie ed utili che costituisce oltretutto l'interesse primario dello stesso assicuratore e del sistema nel suo complesso;
- la situazione grave delle centinaia di migliaia di infortunati anche lievi, che hanno bisogno di prestazioni diagnostiche e rieducative costose;
- lo sblocco dei Fondi previsti all'art. 4 comma 6 della legge 68/99, finalizzati in parte alla riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, attualmente giacenti presso il Ministero dell'Economia che non ha mai provveduto alla suddivisione alle Regioni;
- la conferma legislativa dell'estraneità della rendita infortunistica, dal calcolo dei requisiti reddituari per il diritto a prestazioni sociali di qualsivoglia natura.

Preso atto del persistere del fenomeno infortunistico ormai divenuto una triste quotidianità, l'Anmil si è costituita parte civile - a norma degli artt. 74 e ss. C.p.p. e art.27 della legge 383/2000, nei processi riguardanti gli incidenti alla Thyssen Krupp ed Eternit per il risarcimento dei danni. Il Comitato Esecutivo ha autorizzato l'Associazione a costituirsi perciò parte civile nei due processi Eternit e Thyssen Krupp, (con un budget di 10.000 euro per ogni procedimento giudiziale).

Per quanto attiene alle iniziative parlamentari, il 27 marzo il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo che modifica ed integra in maniera incisiva la normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, proseguendo il processo di complessiva rivisitazione e ammodernamento delle regole sulla sicurezza iniziato con la legge delega n. 123 del 2007, sulla cui base è stato emanato il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 (testo unico in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro). In base all'articolo 6 della legge delega, infatti, al Governo è consentito apportare disposizioni integrative e correttive al decreto 81 del 2008 entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso. Il provvedimento emanato dal Consiglio dei Ministri contiene dunque alcune significative modifiche al corpo normativo in vigore, che recepiscono le criticità emerse nei primi mesi di applicazione del testo unico, con lo scopo di migliorare le regole stesse sulla sicurezza.

Ancora sul piano delle iniziative legislative, il 27 aprile è stata presentata alla Camera la proposta di legge C. 2396 dell'On. Gregorio Fontana (Pdl), la quale prevede la «Concessione di un contributo all'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro per la riqualificazione dei lavoratori infortunati». La proposta contempla nello specifico la possibilità di concedere risorse all'Anmil per finanziare l'I.R.F.A., l'Istituto di Riabilitazione e Formazione Anmil, come già avviene per altri enti con scopi similari.

A tal fine l'articolo 1 concede all'Anmil, a decorrere dall'anno 2009, un contributo di 2 milioni di euro annui, con vincolo di destinazione all'Istituto per la riabilitazione e la formazione (I.R.F.A.). L'art. 2 prevede in capo all'Anmil un obbligo di rendicontazione al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, entro il 31 marzo di ciascun anno, delle spese effettuate con le risorse ad essa destinate.

Proseguendo nella sua attività propositiva, l'ANMIL ha predisposto due proposte di legge, per le quali ha già acquisito l'adesione per la relativa presentazione in Parlamento di deputati vicini all'Associazione.

La prima, per la quale ha dato la sua adesione per la relativa presentazione l'On. Giacomo Stucchi, mira ad integrare un rappresentante ANMIL nei Comitati Consultivi provinciali INAIL. Infatti l'espressa partecipazione di un rappresentante dell'Associazione è ora prevista solo per il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, mentre manca per gli organismi consultivi che operano a livello territoriale. Per questo si è proposto di completare il disegno prevedendo appunto che del Comitato Provinciale faccia parte un rappresentante dell'Associazione.

La seconda proposta è stata diretta all'analogia integrazione di un rappresentante Anmil nel CNEL, ente con un fondamentale ruolo, fra l'altro, di guida e monitoraggio del sistema di tutela sociale per i lavoratori. Attualmente la legge prevede che del Consiglio debbano fare parte 10 rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato e promozione sociale, tra le quali però non è stato designato alcun rappresentante dell'ANMIL. Si è proposto quindi di lasciare inalterato il numero dei rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato nel CNEL attualmente previsto, inserendo un apposito numero per quanto riguarda la presenza di un rappresentante ANMIL.

È proseguito, inoltre, l'iter di esame dello schema di decreto legislativo, approvato lo scorso 27 marzo dal Consiglio dei Ministri, che modifica ed integra in maniera incisiva la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro contenuta nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

La Commissione Lavoro del Senato ha iniziato l'esame dello schema concluso nella seduta del 24 giugno scorso, con l'approvazione di un parere favorevole con osservazioni.

Alla Camera invece l'iter è iniziato nella seduta congiunta delle Commissioni Lavoro e Affari Sociali del 26 maggio, nel corso della quale i relatori, On. Cazzola (PdL) per la Commissione Lavoro e On. Barani (PdL) per la Commissione Affari Sociali, hanno introdotto il contenuto del progetto.

Anche alla Camera l'esame è proseguito con alcune audizioni informali, in occasione delle quali anche l'ANMIL è stata chiamata ad esprimere le proprie valutazioni e si è concluso nella seduta del 24 giugno con l'approvazione di un parere favorevole con osservazioni.

La Commissione Lavoro del Senato e le Commissioni Lavoro e Affari Sociali della Camera hanno espresso le loro considerazioni su numerose disposizioni dello schema di decreto; in particolare si sono pronunciate favorevolmente sull'art. 7 del quale si approva l'assegnazione di nuove competenze all'INAIL, quale soggetto chiamato ad erogare - previo accordo tra Stato, Regioni e Province autonome e lo stesso ente - prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera a favore di vittime di infortuni sul lavoro e in un'ottica di integrazione con il SSN. Le Commissioni richiamano tuttavia l'attenzione su quanto previsto dalla legge n. 247 del 2007 in tema di razionalizzazione degli enti previdenziali, un obiettivo a cui è legata una parte rilevante della copertura finanziaria prevista in quella sede. Si ricordano, in proposito, le conclusioni a cui era pervenuta l'indagine compiuta nella XV legislatura a proposito del cosiddetto «polo della sicurezza», aggregando intorno all'INAIL gli istituti preposti alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Le Commissioni segnalano, infine, l'esigenza di confermare, anche migliorandola, l'apertura prevista dallo schema di decreto per un ruolo attivo dell'INAIL nell'erogazione di cure mediche e rieducative, a tal fine prevedendo al medesimo articolo 7 un comma del seguente tenore: *«Al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 1965, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate».*

Nella Gazzetta Ufficiale del 26 maggio è stato poi finalmente pubblicato il decreto relativo al riconoscimento di un aumento dell'8,68%, a decorrere dal 1° gennaio 2008, degli indennizzi INAIL in conto capitale e delle quote di rendita corrisposte a titolo di danno biologico.

Gli sforzi dell'ANMIL, infatti, ora sono rivolti poi a trasformare questo riconoscimento una tantum in una codificazione strutturale del meccanismo di adeguamento affinché non sia necessario ritornare ogni volta a fare trattative su diritti che dovrebbero essere automatizzati e non oggetto di costanti contrattazioni.

La *Commissione per gli invalidi gravi* ha definito una prima ipotesi di collaborazione con INAIL per un apposito tavolo di lavoro, che permetterebbe di individuare temi riguardanti la funzionalità dei servizi oggi resi da INAIL ai grandi invalidi del lavoro, in vista di un eventuale esame, sempre con la metodologia del tavolo di confronto. A questo proposito sono state riconsiderate le indicazioni proposte dalle sezioni a seguito di sollecitazione a suo tempo effettuata per acquisire, appunto, elementi di valutazione circa la qualità dei servizi INAIL.

In occasione della Consulta Nazionale ANMIL del 12 giugno scorso sono intervenuti presso la Direzione Generale dell'Associazione il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali On. Sacconi e il Presidente dell'INAIL Sartori.

Il Presidente dell'ANMIL Bettoni ha aperto i lavori richiamando il Piano Triennale. Sul versante della prevenzione il Presidente Bettoni ha ribadito l'interesse e la disponibilità verso iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione, auspicando che il Governo possa fornire un indirizzo

generale affinché la collaborazione con l'ANMIL in questo campo sia colta come opportunità da utilizzare sistematicamente.

Infine, per quanto riguarda il tema del reinserimento professionale, il Presidente ha espresso insoddisfazione per la legge 68/1999, rilevando che essa non è idonea al suo scopo e che troppo spesso coloro che si infortunano non sanno come orientarsi per poter recuperare la posizione di lavoratore al meglio delle loro potenzialità, si tratti di rientrare al lavoro o di doversi cercare una nuova occupazione.

Il Ministro Sacconi ha quindi tenuto un lungo discorso, affermando tra l'altro di condividere il riconoscimento specifico del ruolo dell'ANMIL, in autentico rapporto di sussidiarietà che veda l'Associazione partner forte dell'esecutivo, dell'INAIL e di tutte le parti sociali. Quanto al collocamento mirato il Ministro ha sottolineato che bisogna ripensare la legge 68, che ha un impianto molto formalistico, e aprire un tavolo in merito.

Il Presidente dell'INAIL Sartori ha rilanciato in modo forte la sinergia con l'ANMIL, dichiarando che l'Associazione, in un contesto dove l'elemento delle strategie sul territorio diventa dominante, può giocare un ruolo importante insieme all'INAIL per la diffusione capillare della cultura della sicurezza in tutti gli ambiti sociali ed economici del Paese. Sartori ha poi ricordato che un primo passo in questo senso sarà segnato con l'imponente progetto pilota S.I.L.O.S. (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza) coprogettato da INAIL e ANMIL per entrare nelle realtà scolastiche in modo innovativo e trasversale e che l'INAIL intende continuare lungo questa strada, con un'azione sinergica, ma anche prevedendo risorse adeguate.

#### **I progetti.**

Il progetto SILOS è nato da una intuizione condivisa con il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e punta sull'importanza del ruolo della scuola nel promuovere e rafforzare tra le giovani generazioni la cultura della sicurezza mediante il coinvolgimento di studenti e docenti in una serie di percorsi didattici mirati.

Nasce grazie all'esperienza che INAIL e ANMIL vantano sui temi della sicurezza e degli infortuni sul lavoro: l'INAIL rappresenta l'attenzione ed il ruolo dello Stato nella difesa della sicurezza dei lavoratori, mentre l'ANMIL il vissuto personale di chi è stato vittima di un incidente sul lavoro.

Si è partiti dalla consapevolezza che non è più possibile affrontare il tema della sicurezza sul lavoro soltanto attraverso la produzione normativa e gli strumenti di controllo. Occorre andare oltre, investendo sul futuro, sui comportamenti, sul "saper essere" e sulla cultura della prevenzione, a partire dai giovani studenti, in particolare quelli delle scuole superiori del 4° e 5° anno che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro. Il progetto si basa, quindi, sulla necessità di integrare il valore della sicurezza nei percorsi curricolari, inserendolo nell'ambito delle tradizionali materie scolastiche. Il progetto troverà la sua conclusione materiale e simbolica con le testimonianze dirette fornite dai dirigenti dell'INAIL e dell'ANMIL e con la sottoscrizione da parte degli studenti coinvolti di un Patto d'Onore sulla Sicurezza: un impegno, una dichiarazione di intenti che lo studente rivolge pubblicamente a se stesso e all'intera società, confermando la propria adesione ad uno stile di vita sicuro, basato sulla consapevolezza che i rischi richiedono comportamenti adeguati.

Infine il 31 luglio scorso è stato presentato il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 25 marzo 2009 tra ANMIL, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Protocollo mira a promuovere il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in particolare per favorire la diffusione della cultura della prevenzione, della educazione alla tutela della salute negli ambienti di vita, studio e lavoro e per potenziare la ricerca finalizzata al miglioramento della qualità dei processi produttivi e organizzativi in stretto collegamento con le azioni in materia di sicurezza e salute negli ambienti di vita e di lavoro. Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico, composto da due rappresentanti per ciascun ente firmatario.

Nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto n. 180 del 5 agosto 2009 che apporta modifiche e integrazioni al testo unico 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, approvato dal Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2009. Il provvedimento ha come primo obiettivo quello di correggere i molti errori materiali e tecnici presenti nella attuale disciplina, nonché di superare le difficoltà applicative evidenziate dai primi mesi di vigenza delle nuove regole, allo scopo di rendere

maggiormente effettiva la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, comunque in coerenza con i principi e i criteri direttivi contenuti nella delega concessa al Governo nella passata legislatura in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il decreto contiene una disposizione di considerevole interesse per l'ANMIL, in quanto tendente a ricomporre l'unità del processo di tutela delle vittime del lavoro, con il riconoscimento di un chiaro obbligo dell'INAIL per le cure e la riabilitazione: l'art. 8 del correttivo prevede infatti che l'INAIL possa erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, su proposta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. L'art. 9 del correttivo introduce poi un nuovo comma 5-bis all'art. 11 del decreto 81, in base al quale al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le Regioni interessate.

L'INAIL svolge tali compiti con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese. Viene in questo modo prevista quella integrazione tra Servizio Sanitario Nazionale e INAIL finalizzata all'assistenza ed alla riabilitazione delle vittime di infortuni che l'ANMIL ha invocato in tante occasioni, per dare un concreto significato al concetto di presa in carico immediata dell'infortunato e tecnopatico.

Assume poi una notevole importanza, anche per la futura attività dell'ANMIL, l'art. 9 del correttivo, il quale attribuisce nuove competenze all'INAIL; in particolare è prevista la possibilità per l'Istituto di finanziare con risorse proprie progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche nell'ambito della bilateralità e di protocolli con le parti sociali e le associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro.

Il 31 luglio 2009 l'ANMIL, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e quello della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno firmato un Protocollo d'Intesa che ha permesso la realizzazione di programmi per diffondere nelle scuole italiane la cultura della sicurezza e salute sul lavoro. Il Ministro Sacconi, il Ministro Gelmini e il Presidente Nazionale dell'ANMIL Franco Bettoni hanno presentato l'iniziativa con una conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo Chigi, nello stesso giorno in cui il Consiglio dei Ministri ha approvato i correttivi al "Decreto 81". Le modifiche apportate al testo, accolte molto positivamente dall'ANMIL, hanno rappresentato un importante passo in avanti per la questione della sicurezza e della salute sul lavoro, poichè hanno focalizzato l'attenzione sul coinvolgimento delle parti sociali, sulla formazione e sull'informazione. Questo aspetto rappresenta anche il fulcro del primo Protocollo d'Intesa firmato il 31 luglio dall'ANMIL insieme ai due dicasteri.

#### **Attività organizzativa e Attività associativa**

Come il 2008 è stato caratterizzato dalla preparazione del Congresso nazionale, così il 2009 si è caratterizzato per l'impegno di sviluppare le indicazioni congressuali e le scelte dei nuovi organi associativi, nel quadro di una costante e crescente attenzione per lo sviluppo dei servizi direttamente offerti ai soci ed alla generalità dei lavoratori invalidi, affiancato dalla attività rivendicativa e promozionale di cui si è accennato nelle pagine precedenti.

Il 2009, soprattutto, è stato l'anno nel quale il ruolo e la funzione dell'ANMIL hanno avuto riconoscimento politico ai più alti livelli istituzionali.

Da questa novità si è tratto nuovo slancio per un ulteriore salto di qualità nella progettazione e gestione di servizi con particolare riferimento a:

- servizi di sostegno all'occupazione, sviluppati da una struttura con compiti di agenzia del lavoro, che nel 2009 ha consolidato il suo impianto territoriale ed organizzato i relativi servizi, avviati con successo pur nelle difficoltà riguardanti la particolare categoria di soggetti da collocare, in assenza oltretutto, di un substrato di servizi formativi di cui lo stesso Ministro Sacconi ha lamentato in più occasioni la mancanza;
- servizi di aggiornamento e formazione professionale mirati agli invalidi del lavoro, per i quali i nuovi Organi, senza soluzione di continuità con le deliberazioni congressuali, hanno perfezionato gli strumenti giuridici ed organizzativi per consentire alle strutture specializzate dell'associazione di progettare interventi articolati da sviluppare in termini di somministrazione a partire dal 2010;

- servizi di patrocinio previdenziale, per i quali il 2009 ha visto consolidarsi metodologie e pratiche di fornitura nella maggior parte delle Sezioni e, in particolare, nel quadro di un complesso rapporto di collaborazione con Lavoro e sicurezza che ha rafforzato la convinzione della necessità di un patronato ANMIL autonomo. Esso, infatti, senza i vincoli della collaborazione con soggetti portatori comunque di diverse esigenze, consentirebbe di prestare servizio con occhio sempre attento ai valori di sostegno personale, ed anche psicologico, che l'Associazione intende sempre offrire ai propri soci direttamente, ma anche in occasione della fornitura di servizi di per sé assistenziali o di mercato. Per questo, con soddisfazione si è accolto l'impegno del Ministro Sacconi di far rimuovere gli ostacoli che hanno finora impedito il riconoscimento del Patronato ANMIL, riconoscimento che al momento è atteso come imminente.

Strettamente legato è il tema dei servizi di assistenza fiscale che nel 2009 – in parallelo con le iniziative da tempo in atto di collaborazione con soggetti esterni attivate in alcune Sezioni, hanno visto un accelerato sviluppo del servizio reso in modo strutturato in numerose Sezioni, grazie ad una originale forma di collaborazione con studio commerciale garante della qualità del servizio fiscale. Sviluppo che è il prodromo, da un lato, per l'estensione di analogo meccanismo su tutto il territorio nazionale a partire dal 2010, dall'altro, per la evoluzione – all'indomani del riconoscimento del Patronato – nella evoluzione del meccanismo stesso in CAF.

In parallelo con il consolidarsi di detti servizi, già presenti nel panorama associativo, pur con diverse forme, il 2009 si è caratterizzato per il consolidarsi dei presupposti organizzativi ed istituzionali per l'entrata in esercizio, a partire dal 2010, di Assowelfare, in concomitanza con l'introduzione della class action che costituisce un interessante punto di aggregazione delle politiche rivendicative. Si tratta, nel complesso di iniziative in gran parte in fase di impianto.

### **Il Corpo Associativo**

La situazione affatto particolare creatasi a cavallo dei due anni e con un congresso tutto da attuare ha fatto sentire i suoi effetti anche nelle attività di tesseramento e proselitismo che non hanno potuto ancora avvalersi della spinta propulsiva costituita dal crescere dei servizi, della loro qualità, della presenza complessiva di ANMIL sul territorio. Le modifiche intervenute nel quadro generale di riferimento per i servizi associativi e per le funzioni in generale dell'ANMIL rende ancor più importante la verifica dello stato dell'arte dell'organizzazione interna, intendendo con questa espressione l'insieme delle Sezioni, saldamente ancorate al territorio di riferimento, per servizi e per associati, e degli enti strumentali richiamati in precedenza che si avvalgono tutti, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati loro dagli organi ANMIL, delle strutture, degli ambienti e delle stesse risorse professionali di ANMIL: un sistema che se da un lato rende indubbiamente più complicata la gestione dei rapporti all'interno della rete complessiva di strutture, costituisce la migliore garanzia di saldo governo da parte di ANMIL Onlus degli obiettivi e delle azioni di tutti i "pezzi" del sistema: siano esse le Sezioni, con la peculiare autonomia riconosciuta loro dallo Statuto, ovvero le nuove soggettività, prive come tutti gli enti strumentali, di fini ed obiettivi propri.

La complessità del sistema, peraltro, ha reso più acuta l'esigenza di adeguato sviluppo delle componenti organizzative sicché, nel 2009:

- si è consolidata e messa a regime la rete Intranet di cui già nel 2008 era stata avviata la costruzione:

- si è cambiato il gestore della rete comunicativa fonia-dati, con una nuova piattaforma FASR WEB,

- si è disciplinato ex novo il rapporto di lavoro del personale, con l'introduzione del salario variabile (e il Fondo per la produttività) meccanismi codificati di ingresso, percorsi di carriera, diritto alla formazione ed informazione, elevati standard di sicurezza ed igiene del lavoro. Resta in sospeso, ma è tema strettamente collegato con la riforma dello Statuto, l'impegno per dotare le funzioni regionali di un supporto di qualità e livello professionale adeguato;

Più in generale, a conferma della concretezza e qualità degli impegni assunti o realizzati nel 2008, per il 2009 si può registrare – senza soluzione di continuità con il predetto esercizio:

- il consolidamento delle potenzialità di colloqui interattivi e di delocalizzazione di servizi e funzioni, incentivando e rendendo possibile così un agevole colloquio fra i vari livelli di responsabilità;

- l'arricchimento di processi automatici per gli adempimenti di base nella gestione delle strutture e dei servizi, che ha ulteriormente migliorato – per procedure sul versante contabile, del personale, della gestione dell'archivio soci - qualità delle informazioni e dei processi;

- l'attualità delle condizioni per un colloquio agevole con le banche dati di altri soggetti pubblici e privati e per creare indicatori che ci consentano di leggere il corpo associativo e la realtà del mondo dei disabili, in modo da offrire servizi e rivendicazioni veramente efficaci e rispondenti alle attese;

- l'impianto di un sistema di programmazione e bilancio che garantisca una ordinata gestione dell'ente, a partire dalla pianificazione generale, concretizzatasi nel Piano triennale 2010-2012, tappa fondamentale nello sviluppo gestionale, non tanto per i contenuti propositivi, quanto per la metodologia di costruzione, che ha visto coinvolti – effettivamente – tutti i livelli di responsabilità

- la consolidata possibilità di condividere – grazie al consolidamento e messa a regime della rete Intranet – di esperienze e prodotti realizzati in ogni punto del sistema, mettendo a disposizione di tutte le strutture un "luogo condiviso" ove collocare le proprie esperienze ed i propri prodotti di servizio, con un percorso governato da un responsabile di questo servizio di cui stiamo completando la messa a punto;

- impiantare uno strumento di eccezionale valenza gestionale: il Fascicolo di Sezione che, arricchito di informazioni riguardanti sia la sezione e la sua attività sia gli scenari esterni di riferimento consente agli organi locali, e poi a quelli centrali, di gestire le strutture puntando con efficacia ad obiettivi congrui rispetto ai predetti scenari ed esigenze interne.

A coronamento di questo impegno complessivo ed a riprova della qualità dei risultati conseguiti, con la verifica annuale di rito i responsabili del riscontro della già acquisita certificazione ISO 9001 hanno avuto modo di confermare la qualità dei servizi generali di associazione, presupposto indispensabile per la progressiva estensione della certificazione stessa dall'iniziale servizio di call center alla generalità delle funzioni centrali ed anche alla attività di agenzia che si sviluppa nelle sezioni territoriali. Il riconoscimento costituisce stimolo e presupposto per portare avanti una più organica politica per la qualità che abbracci anche certificazioni della sicurezza e sia valorizzata dalla adozione di codici etici e quant'altro possa qualificare l'eccellenza organizzativa e la capacità di coniugare detta eccellenza con la piena valorizzazione dei contenuti attivi e rivendicativi dell'azione sociale

Puntualmente coerente con questo spirito associativo è risultato altresì l'impegno che si è profuso per il personale che l'Associazione ha inteso valorizzare, sotto la spinta delle sollecitazioni dei nuovi organi – come stakeholders interno, oggetto di attenzione analoga a quella degli stakeholders esterni sia per il valore intrinseco delle persone sia perché in una associazione di servizi è proprio il personale che la rende eccellente nella misura in cui si propone in modo eccellente al servizio dei clienti esterni.

Per questo nel 2009 si è provveduto in parallelo:

- da un lato a progettare ed attuare strumenti di gestione dello stato giuridico ed economico funzionali ad una continua crescita professionale, frutto di migliore collocazione accompagnata da maggior riconoscimento di autonomia nella responsabilità;

- dall'altro ad investire in formazione con un importante progetto (TECLA) che ha ripercorso la formazione, di base e specialistica, di tutto il personale con attenzione modulare alle diversità di ruolo, professionalità, responsabilità;

- dall'altro ancora ad agevolare la partecipazione del personale a percorsi di informazione qualificata, ed a interventi di aggiornamento professionale specifico, come nel caso della assistenza fiscale;

- promuovere il diretto impegno del personale, in special modo sul territorio, nella promozione ed organizzazione di eventi specifici destinati ad approfondire tematiche di particolare attualità

#### **Attività di comunicazione e relazioni esterne**

##### **Le iniziative**

#### **6 MARZO – PRESENTAZIONE DEL 1° CONCORSO MUSICALE “NOTE SCORDATE”**

In occasione della Festa della Donna 2009, l'ANMIL ha deciso di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sul tragico fenomeno degli infortuni sul lavoro di cui rimangono vittime le donne e sulla necessità di garantire a queste ultime sia una maggior sicurezza in ambito lavorativo che una più valida tutela all'indomani di un infortunio, lanciando un Concorso

nazionale dal titolo “Note Scordate” per la composizione di un brano musicale “completo” dedicato proprio a donne, lavoro e infortuni.

L’iniziativa ha avuto il pregio di sensibilizzare su temi così importanti e delicati principalmente i giovani ma anche tutti gli amanti della musica. Il progetto ha previsto anche un concerto-evento, organizzato il 6 marzo 2010, per decretare i vincitori del concorso.

#### **1 APRILE – 12 DICEMBRE - MOSTRA FOTOGRAFICA “NO! CONTRO IL DRAMMA DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO”**

Inaugurata a Roma il 19 novembre 2008 nel Complesso di Vicolo Valdina della Camera dei deputati, la Mostra fotografica ANMIL “NO! *contro il dramma degli incidenti sul lavoro*”, realizzata dal fotoreporter Riccardo Venturi, è stata allestita in 11 città italiane con il sostegno dell’INAIL. Partita da Bologna, la Mostra ha fatto tappa a Cagliari, Rimini, Campobasso, Palermo, La Spezia, Gorizia, Padova, Siena, Pescara e Potenza.

Obiettivo dell’iniziativa è quello di restituire dignità alle vittime del lavoro e alle loro famiglie e far conoscere le drammatiche condizioni che un infortunato deve affrontare all’indomani di una tragedia sul lavoro, sia per gli aspetti economici sia per il reinserimento sociale, lavorativo e familiare. Il calendario 2010 prevede altre 15 tappe in tutto il territorio nazionale.

#### **26 APRILE – 22 MAGGIO - SULLE RETI RAI LO SPOT DELL’ANMIL CONTRO LE MORTI BIANCHE FIRMATO DA LIBERO DE RIENZO**

Lo spot realizzato da Libero De Rienzo per l’ANMIL sulle note della canzone di Mariella Nava “Stasera torno prima” contro le morti è stato mandato in onda negli spazi della comunicazione sociale RAI dal 26 aprile al 2 maggio. Il generoso gesto della cantautrice, che ha donato la canzone all’ANMIL con tutti i diritti, ha portato alla realizzazione di un videoclip diretto da Libero De Rienzo ed uno spot di 30’’ cui hanno contribuito a dare valore alcuni volti noti dello spettacolo che si sono prestati gratuitamente a sostegno di questa campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro.

Lo spot è andato in onda sulle emittenti televisive Mediaset, MTV, La7, Sky e, grazie a Telesia del Gruppo Class Editori, per un periodo di circa 3 settimane, è stato trasmesso negli aeroporti di Roma e Milano e sugli schermi delle principali stazioni metropolitane.

#### **9 OTTOBRE - IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ON. FINI INCONTRA L’ANMIL PRIMA DELLA GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO**

Alla vigilia della Giornata dedicata alle vittime del lavoro, il Presidente della Camera Gianfranco Fini ha incontrato il Presidente nazionale dell’ANMIL Franco Bettoni che ha rappresentato le principali questioni riguardanti la categoria per chiedere un ulteriore impegno verso gli infortunati sul lavoro e i loro familiari, soprattutto per poter garantire loro una tutela più adeguata di quella che l’attuale testo unico infortuni che risale al 1965 prevede.

#### **11 OTTOBRE - CELEBRAZIONE DELLA 59ª GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEL LAVORO**

Istituzionalizzata nella seconda domenica di ottobre, con direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1998, su richiesta della nostra Associazione, l’ANMIL ha celebrato, domenica 11 ottobre, in collaborazione con le sedi territoriali, la 59ª Giornata dedicata alle vittime del lavoro per richiamare l’attenzione delle istituzioni, delle forze sociali e dei mezzi di informazione su una tematica attuale e drammatica come quella degli infortuni e delle morti bianche. Anche quest’anno per il riconosciuto valore dell’iniziativa, la Giornata ha ottenuto il Patrocinio del Segretariato Sociale RAI e la Campagna di sensibilizzazione.

La manifestazione nazionale, che si è svolta a Verona, ha visto la partecipazione delle massime cariche istituzionali in materia.

#### **27 NOVEMBRE - IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE L’ANMIL AL QUIRINALE**

L’ANMIL, insieme ad una delegazione di 180 dirigenti dell’Associazione, è stata ricevuta in udienza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel Salone delle Feste del Quirinale. L’incontro è stata l’occasione per rappresentare al Capo dello Stato le principali tematiche relative alla sicurezza sul lavoro, di cui l’ANMIL si occupa ed è portavoce da oltre sessanta anni. Il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni ha ribadito, infatti, l’importanza di non abbassare mai la guardia di fronte ad un fenomeno che continua a provocare tre morti e migliaia di feriti ogni giorno e di puntare sulla formazione delle giovani generazioni.

Ampio spazio è stato dato anche alle toccanti testimonianze di due vittime del lavoro: Francesco Ragnoni, un ragazzo infortunato di Viterbo, e di Giuditta Cotena, una giovane vedova di Reggio Emilia, che hanno conferito all'incontro un valore umano e sociale altissimo.

Durante il suo discorso, il Capo dello Stato ha anche menzionato il Progetto SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza), definendolo un'iniziativa altamente meritoria.

#### ANNO 2008-2009 – LA FONDAZIONE ANMIL “SOSTENIAMOLI SUBITO” ISTITUISCE DELLE BORSE DI STUDIO

La Fondazione ANMIL Onlus “Sosteniamoli Subito” ha istituito per l'anno accademico 2008/2009 un concorso per n. 15 borse di studio duemila euro ciascuna, riservate a giovani laureati delle Università italiane che, nello stesso anno accademico, hanno dedicato la loro tesi di laurea magistrale al tema “prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro” presso le facoltà di Medicina e Chirurgia o le facoltà di Ingegneria di Università italiane.

#### ANNO 2009 – PROGETTO INFOSAFETY

Diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro anche tra i più giovani, utilizzando un canale moderno ed immediato come Internet. E' questo il senso della campagna informativa “Infosafety” rivolta alla sicurezza e salute dei giovani lavoratori.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha affidato all'ANMIL, in collaborazione con il “Laboratorio delle Idee, la realizzazione della campagna in quanto vincitrice del Bando di concorso per la concessione dei contributi per la realizzazione di studi e ricerche sulle discipline infortunistiche e di medicina sociale (pubblicato sulla G.U. del 13 aprile 2007, n° 86).

Il progetto Infosafety ha previsto la realizzazione di 8 video di animazione e 6 sketch dedicati alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. I materiali sono attualmente disponibili in rete sul sito dell'ANMIL.

ANNO 2009 – PROGETTO SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza) (vedi pag. 4)

#### PROGETTO DI RICERCA CON L'UNIVERSITA' DI PADOVA SUI BISOGNI PSICOLOGICI DELLE VITTIME DEL LAVORO

Sono proseguiti gli incontri/interviste che hanno coinvolto soci ANMIL per il Progetto promosso dall'Associazione con il Dipartimento di Psicologia generale dell'Università degli Studi di Padova per identificare le specifiche caratteristiche individuali dell'insorgenza di disturbi da stress in seguito ad incidenti sul lavoro anche a diversi anni di distanza dal trauma.

Iniziato lo scorso anno, per fare un primo punto sul lavoro svolto e dare una prima comunicazione ufficiale di questo importante progetto, è stato presentato il risultato delle prime interviste in un convegno a Bologna sui bisogni psicologici delle vittime del lavoro, in occasione del quale è stata fatta anche una valutazione sul servizio di sostegno psicologico svolto dal numero verde ANMIL a 10 anni dalla sua attivazione.

#### L'attività redazionale ed editoriale

##### “OBIETTIVO TUTELA-ANMIL”

Per fornire un'informazione diretta e qualificata, ma soprattutto puntuale e mirata sulle tematiche di cui si occupa l'Associazione, in primo luogo agli associati, ma anche alle istituzioni e alle parti sociali coinvolte. Nel 2009 l'Ufficio Comunicazione ha prodotto 4 numeri della rivista, inviata bimestralmente a tutti i 460.000 iscritti all'Associazione, oltre che ad una nutrita mailing di persone interessate alle tematiche.

Inoltre, l'Ufficio Comunicazione ha supportato il lavoro delle Sezioni sul territorio collaborando alla produzione dei testi ma anche all'impostazione grafica delle pubblicazioni a carattere locale che, nel 2009, hanno raggiunto il numero di 11 Supplementi al periodico Obiettivo Tutela-ANMIL. Si è trattato in totale di oltre 300 pagine di informazione che sono state veicolate attraverso la rivista edita dall'Associazione.

Al periodico e ai supplementi è stata affiancata un'ampia produzione di pubblicazioni di altro genere, mirate però alla divulgazione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla prevenzione degli infortuni, rivolte a tutti i cittadini, soprattutto ai giovani studenti.

#### IL PORTALE INTERNET

Il consolidamento del Portale ANMIL, nel 2009, ha arricchito i servizi e i contenuti rivolti all'utente. L'ampliamento di questo strumento informativo ha evidenziato anche la necessità di dotare le sezioni

locali di portali provinciali e regionali in grado di fornire a tutti gli interessati informazioni e approfondimenti sempre più capillari sul territorio. Il Portale ANMIL, oltre ad un evidente restyling grafico, offre ai fruitori una serie di aree e di rubriche dedicate al tema degli infortuni, per offrire un servizio sempre più qualificato.

#### **AREA L'ESPERTO RISPONDE**

Esperti in ambito legale, medico legale ed altre figure professionali specializzate nel settore sono a disposizione di quanti hanno bisogno di una consulenza tecnica e possono essere contattati attraverso il sito nella sezione dedicata "Gli esperti rispondono". L'utente, inoltre, ha la possibilità di consultare le risposte inviate ai quesiti di alcuni soci divise, per una più facile consultazione, per argomenti.

#### **attività 2010**

##### **L'attività rivendicativa**

Sono numerose le proposte di legge elaborate dall'ANMIL e presentate già negli anni passati sia alla Camera che al Senato. Tra queste particolare importanza ricopre il disegno di legge C. 2587, a prima firma dell'On. Giacomo Stucchi, recante "Modifiche alla composizione dei comitati consultivi provinciali presso l'INAIL", il cui iter di approvazione ha impegnato le Camere per tutto il 2010 e che si è concluso nel marzo 2011, anche grazie all'impegno costante dell'ANMIL nel sollecitare la sua rapida approvazione. La proposta, infatti, è stata approvata nell'aprile 2010 dalla Camera dei Deputati attraverso il procedimento speciale in sede legislativa, ossia attraverso il solo passaggio in Commissione Lavoro, senza successivo coinvolgimento dell'Assemblea, e allo stesso modo è stata licenziata dalla Commissione Lavoro del Senato il 16 marzo 2011. Il testo originario del provvedimento prevedeva espressamente l'integrazione di un rappresentante dell'ANMIL nei Comitati Consultivi Provinciali INAIL, così da completare il processo avviato nel 1999 con l'ingresso dell'ANMIL nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto, l'organismo centrale omologo ai Comitati Consultivi costituiti in ogni provincia. Nel corso dell'esame alla Camera è però stato approvato un emendamento che rende più generale e astratto il riferimento all'ANMIL. L'indicazione diretta dell'ANMIL è stata infatti sostituita da quella di "Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro". Al momento è ancora fermo l'iter di un'altra proposta di legge predisposta dall'ANMIL, e presentata dal Sen. Luigi Lusi, avente ad oggetto "Indennizzo del danno biologico nell'ambito dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali". Dopo che nel 2009 era pervenuta dal Governo una relazione negativa sulla quantificazione degli oneri recati dal provvedimento, la discussione era ripresa nel marzo 2010 e in quella sede la Commissione Lavoro del Senato aveva richiesto una nuova relazione tecnica, ancora non pervenuta.

L'ANMIL ha poi seguito con grande attenzione numerose questioni poste dai provvedimenti legislativi varati nel corso del 2010, prima fra tutte quella relativa all'abolizione delle tariffe postali agevolate per la spedizione di prodotti editoriali, disposta con decreto ministeriale del 30 marzo 2010. Il provvedimento ha infatti duramente colpito l'Associazione, la quale usufruiva delle agevolazioni per l'invio del proprio periodico associativo "Obiettivo Tutela", che ha quindi aderito a numerose iniziative volte al ripristino di un regime tariffario meno gravoso.

Con decreto legge 40/2010, cosiddetto "Decreto Incentivi" era stata nuovamente prevista la possibilità di rideterminare le tariffe in favore delle Onlus, nel limite di spesa di 30 milioni di euro per il 2010 (termine poi prorogato, grazie al Decreto Milleproroghe, a marzo 2011). In attuazione di questa norma è stato quindi emanato un nuovo Decreto Ministeriale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 2011, che istituisce nuove tariffe più favorevoli a beneficio delle Onlus, utilizzabili fino a marzo 2011.

Il 29 luglio 2010 è stata poi varata dal Parlamento la Manovra Economica correttiva per gli anni 2011-2013, che tra le varie misure prevede la soppressione dell'IPSEMA e dell'ISPESL e la loro contestuale incorporazione nell'INAIL. Questa disposizione ha costituito il passaggio di maggiore interesse per l'ANMIL, perché diretta alla realizzazione di sinergie e sviluppi della tutela integrata per i rischi del lavoro, dal loro emergere fino al recupero del lavoratore infortunato. L'Associazione ha quindi valutato positivamente l'accorpamento, non solo per l'economizzazione in termini di risorse ma, soprattutto, per la possibilità di miglioramento della gestione della sicurezza e della tutela dei lavoratori.

A seguito di un provvedimento emanato il 3 agosto 2010, si è invece posta una nuova questione che ha fortemente preoccupato l'ANMIL nel suo ruolo di Associazione di tutela dei disabili. Il decreto legge n. 102 del 2010, infatti, attraverso un intricato combinato disposto, aveva stabilito che alle assunzioni obbligatorie di orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per cause di lavoro, di guerra o di servizio non si dovesse più applicare la quota di riserva pari all'1% prevista dalla legge 68/1999, nel senso che alle categorie menzionate era consentito superare tale quota. Questa disposizione, che nel suo intento originario voleva condivisibilmente ampliare le possibilità di assunzione per le categorie richiamate, ha però comportato indirettamente gravi problemi per le assunzioni obbligatorie delle persone disabili, alle quali la legge 68 riconosce una quota di riserva pari al 7%, in quanto nella prassi applicativa si erano registrate assunzioni di tali soggetti a valere sulla quota di riserva del 7% a favore dei disabili.

Per scongiurare gli effetti potenzialmente negativi di questa norma, l'ANMIL ha quindi aderito alla mobilitazione delle principali associazioni e di numerosi parlamentari perché venisse chiarito, attraverso una norma interpretativa, che la quota del 7% deve rimanere ad esclusivo beneficio delle persone con disabilità, che altrimenti avrebbero visto notevolmente ridotte le loro possibilità, già purtroppo limitate, di accedere al collocamento obbligatorio.

Tali iniziative si sono tradotte nell'approvazione di una proposta di legge, la quale ha confermato che le assunzioni obbligatorie per chiamata diretta dei familiari di vittime di atti di terrorismo e criminalità organizzata, e categorie ad esse equiparate, non possono occupare la quota di riserva del 7% spettante ai lavoratori disoccupati invalidi, prevista dall'articolo 3 della legge n. 68 del 1999.

Sempre in tema di collocamento lavorativo dei disabili, l'ANMIL ha preso parte nel novembre 2010 ad un incontro tecnico, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di valutare la possibilità di apportare alcune parziali modifiche alla legge 68/1999. In questa sede l'ANMIL ha presentato un documento contenente alcune proposte di modifica alla legge 68, tra le quali in primo luogo l'abbassamento al 20% della percentuale di menomazione dell'integrità psico-fisica necessaria per accedere ai benefici previsti dalla legge. L'ANMIL ha inoltre inserito nelle proprie proposte emendative il tema della riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, sottolineando la necessità di superare l'attuale blocco dei fondi a ciò destinati da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare ha proposto di destinare il 10% dell'addizionale prevista dall'art. 181 del Testo Unico 1124/1965 direttamente agli enti di formazione promossi dalle associazioni di tutela e rappresentanza, mentre la restante quota verrebbe destinata all'INAIL per il finanziamento degli enti bilaterali con finalità assistenzialistiche.

Sul piano delle prestazioni agli infortunati, nel corso del 2010 la Commissione per le invalidità gravi dell'ANMIL ha lavorato con particolare attenzione sulla questione dei dispositivi tecnici concedibili nel periodo di inabilità temporanea assoluta, fino ad ottenere in merito un chiarimento dell'INAIL, che con nota del Direttore Generale del 1° luglio 2010 ha fornito istruzioni in merito alla concedibilità di tali dispositivi durante il periodo di inabilità temporanea assoluta e alla relativa assunzione di spesa da parte dell'Istituto. In particolare, a seguito delle numerose sollecitazioni dell'ANMIL, è stato ribadito, con l'intervento delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 5 bis, del D.lgs. 8172008, come modificato dal successivo decreto 106/2009, il diritto degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici a tutte le cure necessarie e utili ai sensi del T.U. 1124/1965, senza oneri a loro carico; di conseguenza l'INAIL ha il compito di garantire la continuità di un'assistenza sanitaria per tutto quanto necessario e utile al recupero della capacità lavorativa.

Altro tema che ha impegnato l'Associazione già a partire dagli ultimi mesi del 2009 è quello della condizione specifica delle donne infortunate e vittime di malattie professionali. Sull'argomento l'ANMIL è stata ascoltata anche dalla Commissione di Inchiesta sulle "Morti Bianche" del Senato, in una audizione svolta il 25 novembre 2009, in occasione della quale sono state rappresentate le maggiori criticità del sistema di tutela contro gli infortuni sul lavoro e di quello assicurativo, con riferimento alle differenze di genere. Il lavoro dell'ANMIL è quindi proseguito nell'apposito Gruppo di lavoro per le Politiche Femminili, che nel corso dell'anno ha elaborato una complessiva piattaforma rivendicativa per l'adeguamento dell'attuale sistema di tutela contro gli infortuni sul lavoro alle differenze di genere e al ruolo della donna.

Innanzitutto si è osservato se ed in quale misura la condizione di donna influisca sulle cause e circostanze degli infortuni in azienda in modo diverso da quanto accade per gli uomini, e come

questo possa condizionare il percorso di pieno recupero dopo un infortunio. Ciò al fine di adeguare la normativa vigente in ottica di genere e garantire il diritto assicurativo della donna infortunata a tutte le cure necessarie e utili, rispettose dei bisogni specifici delle donne e dei diversi riflessi che un infortunio sul lavoro o una malattia professionale hanno su una donna piuttosto che su un uomo.

È inoltre da ricordare che nel corso del 2010 l'ANMIL, nella persona del Presidente Nazionale Franco Bettoni, è entrata a far parte dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, l'organismo istituito ai sensi dell'art. 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18 e successivamente disciplinato con il Decreto Interministeriale del 6 luglio 2010 n. 167.

L'Osservatorio, che si è insediato il 16 dicembre 2010, ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità

Quanto all'impegno specifico dell'ANMIL nella lotta per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la diffusione della cultura della sicurezza è da segnalare la sottoscrizione in data 2 dicembre 2010 di un accordo di collaborazione con l'AiFOS, Associazione italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro. L'AiFOS è un'associazione senza fini di lucro, con sede presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, facente parte della Consulta Interassociativa Italiana della Prevenzione, organismo costituito dalle associazioni scientifiche più rappresentative del settore ed in tale ambito svolge azione di studio, ricerca e sperimentazione nel campo della formazione mirata alla sicurezza sul lavoro.

L'accordo impegna ANMIL e AiFOS a collaborare per la realizzazione di attività comuni finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, ed ha durata triennale.

Sotto il profilo degli incontri istituzionali, infine, nel corso del 2010 la Presidenza ANMIL ha avuto occasione di confrontarsi, in due distinte occasioni, rispettivamente il 5 ottobre e il 12 novembre 2010, con gli Onorevoli Pier Luigi Bersani e Pier Ferdinando Casini, ai quali sono state rappresentate le principali criticità del mondo della disabilità, sollecitando una nuova attenzione alle condizioni di salute e di vita degli invalidi, nonché all'impegno delle Associazioni che, come l'ANMIL, lottano al loro fianco.

Dagli incontri sono emersi riscontri molto positivi, a testimonianza della considerazione che l'ANMIL ha saputo conquistare, in forza del suo costante e responsabile impegno per la categoria che rappresenta.

#### **Attività associativa**

Nel 2010 l'attività associativa si è sviluppata con occhio attento alle prospettive di ampliamento della base associativa. Ma il 2010 è stato soprattutto l'anno in cui si sono registrate difficoltà di percorso non preventivabili quale la drastica riduzione delle agevolazioni per l'editoria sociale che ha costretto l'Associazione a sospendere, prima e ridimensionare – solo a partire dal 2011 – la pubblicazione del periodico Obiettivo tutela che costituisce il più significativo strumento di raccordo sistematico – per molti aspetti l'unico – con gli oltre 400.000 soci e le loro famiglie, con il rischio di perdere la possibilità di dialogo - e quindi di servizio – con una popolazione di iscritti formata in misura significativa da persone anziane e disabili.

Dall'altro lato, però, è stato anche l'anno di definitivo consolidamento della funzionalità di SAF – la società di servizi fiscali dell'Associazione – che costituisce un risultato di elevato valore strategico se letto accanto al fatto che, pur con una gestazione laboriosa, si è ottenuto il riconoscimento ministeriale provvisorio del Patronato ANMIL per un avvio nello stesso anno dell'attività di servizio con un impegno coronato da ultimo nei primi mesi del 2011 con il riconoscimento definitivo.

Consente, altresì, di perfezionare la propria presenza sul mercato dei servizi sociali grazie alla possibilità di costituire – l'ANMIL quale associazione promotrice di un Patronato – un vero e proprio CAF secondo un piano di iniziative che, avviato fin dal 2010, si concluderà entro il 2011, in tempo utile per l'avvio dei servizi a partire dal 2012 senza soluzione di continuità con le attività che già oggi sono svolte dal SAF.

In questo modo si concretizza sul campo il modello di Rete di aziende derivate per la fornitura di servizi individuali che poggia sulle solide basi del Patronato, del CAF, dell'Agenzia del lavoro resa più autorevole dalla qualificazione ISO 9001.

Il consolidamento delle funzioni di Agenzia, con risultati concretamente apprezzabili pur nel panorama di criticità del mondo della occupazione, ha convinto della necessità di rilanciare su nuove basi l'attività di IRFA, istituto per la riabilitazione e la formazione, arricchendone le funzioni sociali

con la gestione della formazione per l'intero complesso degli enti della Rete ANMIL, con primi significativi passi riguardanti la formazione degli operatori di Patronato, e predisponendolo per la gestione di attività di formazione anche in materia di prevenzione.

Si tratta di un terreno sul quale già l'Associazione si è mossa con il Progetto SILOS e sul quale sarà possibile avviare iniziative strutturate grazie alla costituzione di una apposita società di servizi per la prevenzione, ANMIL SICUREZZA.

La collaborazione sempre più sistematica con l'INAIL, a livello territoriale e centrale, fortemente promossa dal Ministro Sacconi, dopo un complesso iter nel 2010, nei primi mesi del 2011 ha portato all'inserimento di ANMIL, quale associazione maggiormente rappresentativa degli invalidi del lavoro, nei Comitati consultivi provinciali dell'INAIL.

### **Il Corpo Associativo**

A questo proposito, è di immediata evidenza come le iniziative richiamate nel punto precedente, riguardante l'attività Associativa costituiscano tutte – separatamente e nel loro insieme – la leva gestionale di riferimento per l'ampliamento del corpo associativo che proprio alla fine del 2009 ed agli inizi del 2010 ha trovato un più sicuro riferimento nella riforma dello Statuto avviata agli inizi del 2009.

Sempre in questa direzione il 2010 si è caratterizzato per una decisa ripresa di attenzione ed impegno nella costruzione di una rete di collaboratori volontari che a livello di territorio garantiscano un contatto continuo e diretto con i lavoratori e gli invalidi che, residenti nel territorio stesso, devono trovare un sicuro riferimento, per servizi ma anche per solidarietà umana e sociale, nell'Associazione.

### **L'organizzazione**

Nel 2010 si è perfezionato, con un progressivo ampliamento della sfera di riferimento produttivo, la certificazione ISO 9001, le cui verifiche esterne continuano a registrare una crescita costante ed omogenea della qualità dei processi produttivi dell'Associazione.

La crescita ha riguardato fra l'altro – ed in misura significativa – i processi di programmazione e controllo con le connesse politiche di bilancio, consentendo così di collocare le molteplici iniziative dei punti precedenti - e quelle conseguentemente necessarie sul piano organizzativo - in un contesto ordinato per tempi, modalità di impianto e gestione ecc.

Su questo versante, in particolare:

- si è impostato su nuove basi il processo di programmazione strategica con una intensa e progressiva partecipazione di tutte le strutture territoriali sia in fase di impianto e costruzione sia nella fase di attuazione successiva all'approvazione del Piano da parte del Consiglio nazionale;
- si è generalizzata la partecipazione di organismi consiliari nelle fasi istruttorie, prevedendo, così, per la procedura di programmazione il governo istruttorio di una apposita commissione consiliare che va ad aggiungersi a quella per lo Statuto ed a quella per la programmazione annuale ed il Bilancio;
- si è arricchita la partecipazione degli organi centrali al processo di pianificazione prevedendo che tutte le fasi istruttorie siano gestite e governate da una apposita commissione consiliare;
- si è realizzato – a partire dalle gestioni contabili - un efficace percorso di progettazione a ritroso – la saldatura fra processo di programmazione e processo di bilancio, grazie all'introduzione del budget quale strumento di assegnazione di risorse alla piena responsabilità dei centri di spesa frutto di una accurata programmazione delle attività;
- si è completato il processo di informatizzazione integrale delle procedure di gestione della contabilità e del bilancio, per l'intero percorso bidirezionale fra territorio e centro e con l'inserimento di percorsi di gestione documentale dei documenti contabili, primo passo per la realizzazione di un sistema documentale integrale;
- si è resa coerente la gestione di cassa con detta riforma attraverso la creazione di una Tesoreria unica al servizio di tutte le strutture territoriali e centrali;
- si è completata la progettazione della scheda di Sezione avviata nel 2009 mentre si è realizzato un importante progetto per la gestione di un contact center unificato per i clienti della Rete, unico punto di accesso ai servizi dei vari enti;
- è stato definito il modello di relazioni all'interno della Rete ANMIL basato sullo sviluppo, nei modi prima indicati, delle funzionalità di servizio agli utenti con tendenziale affidamento di tutte le attività strumentali e di servizio "interno" ad una apposita società, "ANMIL Servizi", posta alle